Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 220

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 8 settembre 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1960, n. 943.
Erezione in ente morale della Fondazione « Pro Istruzione tecnica e professionale », con sede in Brescia. Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1960, n. 944.
Autorizzazione alla Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) ad acquistare un immobile, sito in Milano, da adibirsi a sede della locale agenzia . . . . Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. 945.
Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma della Beata Maria Vergine e dei Santi Faustino e Giovita, in frazione Cavrasto del comune di Bleggio Superiore (Trento) . . Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. 946.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel rione Pennile di Sopra del comune di Ascoli Piceno . . Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. 947.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore, in rione Casciolino di Catanzaro Lido . . . . Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. 948.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes, nel comune di Campobello di Licata (Agrigento) . . Pag. 3450

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 949.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.V.M. di Fatima, in località Parè di Collalbrigo del comune di Conegliano (Treviso) . . Pag. 3451

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 950.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea, nella forma « æque principaliter » della parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo con quella di Santa Maria Assunta in Cielo, entrambe nel comune di Montecassiano (Macerata) . . . . Pag. 3451

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960.
Scioglimento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia . . . . Pag. 3451

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.
Sostituzione di un membro e nomina di altro membro della Commissione regionale costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2. Pag. 3452

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1960.
Sostituzione del presidente della Commissione regionale, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2 . . . . Pag. 3452

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cerignola . . . . Pag. 3453
Ampliamento di zone venatorie . . . . . . Pag. 3453
Riduzione di superficie di zone venatorie . . Pag. 3453

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 3454

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi . Pag. 3454

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Massalubrense (Napoli) . . . . Pag. 3454

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione: Concorso a due posti di comandato presso il Centro di studi di filologia italiana, presso l'Accademia della Crusca, con sede in Firenze . Pag. 3455

Ministero della sanità:
Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità . Pag. 3455
Diario delle prove scritte del concorso per esami e per titoli a ventidue posti di consigliere di 1ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità . Pag. 3455

Ufficio medico provinciale di Latina: Graduatoria del concorso per il conferimento della farmacia « Regione Monte » del comune di Cori . Pag. 3455

Ufficio medico provinciale di Forlì: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì . Pag. 3456

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 aprile 1960, n. 943.

Erezione in ente morale della Fondazione « Pro Istruzione tecnica e professionale », con sede in Brescia.

N. 943. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Pro Istruzione tecnica e professionale », con sede in Brescia, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 231. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 aprile 1960, n. **944.**

Autorizzazione alla Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) ad acquistare un immobile, sito in Milano, da adibirsi a sede della locale agenzia.

N. 944. Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) viene autorizzata ad acquistare un immobile di sette piani, sito in Milano, via Carducci n. 23 - via Tenaggio n. 28, da adibirsi a sede della locale agenzia della predetta Società.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 240. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 luglio 1960, n. **945.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma della Beata Maria Vergine e dei Santi Faustino e Giovita, in frazione Cavrasto del comune di Bleggio Superiore (Trento).

N. 945. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 4 dicembre 1959, integrato con postilla e dichiarazione rispettivamente del 7 e 5 dicembre stesso anno, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma della Beata Maria Vergine e dei Santi Faustino e Giovita, in frazione Cavrasto del comune di Bleggio Superiore (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 227. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 luglio 1960, n. **946.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel rione Pennile di Sopra del comune di Ascoli-Piceno.

N. 946. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ascoli Piceno in data 29 giugno 1959, integrato con dichiarazione del 31 ottobre 1959, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel rione Pennile di Sopra del comune di Ascoli-Piceno.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 228. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 luglio 1960, n. 947.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore, in rione Cascielino di Catanzaro Lido.

N. 947. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catanzaro in data 1° novembre 1959, integrato con quattro dichiarazioni, di cui la prima e la seconda rispettivamente in data 15 e 20 novembre stesso anno, la terza e la quarta in data 11 marzo 1960, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore, in rione Casciolino di Catanzaro Lido.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 230. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 luglio 1960, n. **948.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes, nel comune di Campobello di Licata (Agrigento).

N. 948. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento in data 8 dicembre 1959, integrato con due dichiarazioni del 14 dicembre 1959 e dell'8 marzo 1960, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes, nel comune di Campobello di Licata (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 238. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 949.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.V.M. di Fatima, in località Parè di Collalbrigo del comune di Conegliano (Treviso).

N. 949. Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vittorio Veneto in data 19 maggio 1955, integrato con dichiarazione del 7 marzo 1960, relativo alla erezione della parrocchia della B.V.M. di Fatima, in località Parè di Collalbrigo del comune di Conegliano (Treviso), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 229. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 950.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea, nella forma « æque principaliter » della parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo con quella di Santa Maria Assunta in Cielo, entrambe nel comune di Montecassiano (Macerata).

N. 950. Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Recanati Loreto in data 5 agosto 1959, integrato con postilla senza data, relativo all'unione temporanea, nella forma « æque principaliter » della parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo con quella di Santa Maria Assunta in Cielo, entrambe in comune di Montecassiano (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 224. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960.

Scioglimento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia — al quale sono assegnati, per legge, trenta membri — risultò composto, in base all'esito delle elezioni amministrative del 12 ottobre 1958, di quindici elementi delle correnti di sinistra, di otto delle correnti di centro e di sette di quelle di destra.

L'allineamento di un rappresentante del centro sulle posizioni degli esponenti di sinistra permise la formazione di una maggioranza, sia pure di stretta misura, che riuscì ad eleggere gli organi di amministrazione e ad assicurare il normale funzionamento della civica Azienda.

Nella primavera scorsa, però, in seguito al passaggio di un elemento da un gruppo ad un altro della rappresentanza consiliare, si determinava, in seno ad essa, una perfetta parità numerica fra gli opposti schieramenti, la quale finiva per cagionare un completo ristagno negli affari del massimo organo comunale.

La manifestazione iniziale della lunga crisi si aveva nella seduta del 4 maggio u. s., nella quale il Consiglio non riusciva a varare, per la parità dei voti, contrari e favorevoli, nessuno degli importanti argomenti portati al suo esame.

Il Prefetto, allora, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 124 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, indiceva, per i giorni 19 e 21 dello stesso mese, due sedute del Consiglio comunale, al quale rivolgeva l'invito — che il sindaco s'incaricava di portare a conoscenza degli intervenuti, in apertura di adunanza — a superare gli ostacoli che si frapponevano al normale svolgimento dell'attività amministrativa. L'iniziativa, però, non otteneva alcun effetto in quanto, nella seduta di prima convocazione, tenutasi il 19 maggio u. s., tutti gli argomenti sottoposti all'organo consiliare conseguivano nuovamente la parità dei voti (15 e 15).

Il Prefetto ripeteva, poi, il tentativo già inutilmente compiuto, disponendo due ulteriori convocazioni consiliari — per i giorni 3 e 4 giugno u. s. — e richiamando formalmente quel consesso all'osservanza degli obblighi di legge: questa volta, l'occasionale assenza di un esponente del gruppo già maggioritario faceva registrare risultati solo apparentemente diversi (15 voti contrari e 14 favorevoli), ma, in realtà, confermativi delle divergenze esistenti fra gli opposti schieramenti.

Successivamente, perdurando la stasi nell'attività consiliare, con il conseguente accantonamento di problemi fondamentali per gli interessi del civico Ente, era la Giunta comunale a convocare, per i giorni 23 e 24 giugno u. s., il maggiore organo collegiale: l'esito delle votazioni su ben otto degli undici affari portati al suo esame rispecchiava la situazione di equilibrio creatasi fra i due raggruppamenti, mentre i risultati delle rimanenti tre votazioni, comportanti il rigetto di argomenti d'interesse secondario, indicavano lo spostamento di uno o due elementi su posizioni neutre.

Il Prefetto — il quale, nel frattempo, aveva fatto accertare, mediante apposita ispezione, gli affari di carattere obbligatorio rimasti accantonati in dipendenza della paralisi funzionale che aveva colpito il Consiglio comunale — intendeva, allora, verificare se gli sporadici e non ben definiti orientamenti, delineatisi nell'ultima adunanza, fossero suscettivi di qualche positiva evoluzione ai fini della risoluzione della crisi.

Pertanto, disponeva, d'ufficio, altre due convocazioni del Consiglio comunale per la trattazione degli affari puntualmente indicati dall'ispettore; inoltre, allo scopo di porre, ancora una volta, inequivocabilmente, quell'organo di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, formulava diffida formale — della quale ordinava la notificazione ai singoli consiglieri — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico sopra richiamato.

Ma neanche tale estremo tentativo sortiva alcun effetto, in quanto, nella seduta del 2 luglio u. s., essendo ciascuna delle parti contrapposte rimasta ferma sulla propria posizione, tutte le votazioni svoltesi sugli argomenti posti all'ordine del giorno si risolvevano, di nuovo, in un nulla di fatto.

Di fronte all'esito negativo delle reiterate diffide ed alla conclamata immobilità delle contrastanti posizioni che impedisce il normale funzionamento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia con la conseguente omissione anche di essenziali adempimenti di carattere obbligatorio, il Prefetto di Foggia ha proposto lo scioglimento del Consiglio stesso, ai sensi del sopracitato art. 323.

Poichè non appare dubbia, alla stregua delle suesposte risultanze, l'impossibilità di superare, con i normali rimedi, la crisi che travaglia quel Consiglio comunale, la quale viene a concretare una inammissibile situazione antigiuridica, gravemente pregiudizievole per gli interessi del civico Ente e per la funzionalità dei pubblici servizi, si ritiene che, nella specie, ricorrano pienamente gli estremi di legge per far luogo al proposto provvedimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto, col quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, nella persona del dott. Giorgio Marchesiello, direttore di sezione della Prefettura di Foggia.

Roma, addì 26 agosto 1960

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia (Foggia), nonostante i reiterati interventi ed i formali richiami del Prefetto, si è dimostrato organicamente incapace di funzionare, a causa di insanabili contrasti interni, determinando, anche in ordine ad adempimenti obbligatori per legge, un'inammissibile situazione di carenza, che pregiudica gravemente gli interessi del civico Ente;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della predetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giorgio Marchesiello, direttore di sezione della Prefettura di Foggia, è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1960

GRONCHI

SCELBA

(5726)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.

Sostituzione di un membro e nomina di altro membro della Commissione regionale costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24742, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, n. 54, foglio n. 108, col quale è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membri, il dott. ing. Virginio Baruscotto, ispettore generale del Genio civile, ed il dott. ing. Pompilio Calabrese, ingegnere capo del Genio civile con funzioni ispettive;

Considerato che il suddetto dott. ing. Virginio Baruscotto, in dipendenza degli onerosi compiti connessi alle sue funzioni presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, non è più in grado di espletare l'incarico affidatogli e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla Commissione succitata;

Considerato altresì, che il dott. ing. Pompilio Calabrese, è stato promosso alla qualifica di ispettore generale del Genio civile e che quindi può essere chiamato a sostituire il dott. ing. Virginio Baruscotto;

Ai termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. ing. Pompilio Calabrese, ispettore generale del Genio civile, già facente parte della Commissione di cui alle premesse, in qualità di ingegnere capo del Genio civile, continua a far parte della medesima, in sostituzione dell'ispettore generale dott. ing. Virginio Baruscotto.

Art. 2.

Il dott. arch. Corrado Quoiani, ingegnere capo del Genio civile, è nominato membro della Commissione di cui alle premesse al posto del dott. ing. Pompilio Calabrese chiamato, a sua volta, a sostituire il dott. ingegnere Virginio Baruscotto.

Art. 3.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione provinciale di cui alle premesse, è attribuito al dott. ing. Pompilio Calabrese ed al dott. architetto Corrado Quoiani un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 4.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1960
Registro n. 43, foglio n. 75. — BATTISTA

(5708)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1960.

Sostituzione del presidente della Commissione regionale, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina presso ciascun Provveditorato alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24750, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 104, col quale è stata costituita, presso il Provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila, la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di presidente, il dottor Bruno Fracassi, consigliere della Corte di appello di L'Aquila;

Considerato che il dott. Bruno Fracassi ha chiesto di essere esonerato dall'incarico affidatogli, non potendolo espletare per gravi motivi di famiglia;

Vista la nota in data 15 aprile 1960, n. 1825/g/3671, con la quale il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali, ha designato, in sostituzione, il dott. Eustachio Colacito, consigliere della Corte di appello di L'Aquila;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Eustachio Colacito, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, è nominato presidente della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila, in sostituzione del dott. Bruno Fracassi, consigliere della stessa Corte di appello.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse, è attribuito al dottor Eustachio Colacito, consigliere della Corte di appello di L'Aquila, un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1957, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *agosto* 1960
Registro n. 43, *foglio n* 73. — BATTISTA

(5707)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cerignola

Con decreto ministeriale in data 13 maggio 1960, numero 2888/766, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Gallo Anna-Savina, nata a Cerignola il 7 agosto 1912, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Foggia-Ofanto», in Cerignola, estese complessivamente mq. 164 riportate in catasto al foglio n. 202, allegato *B*, e comprese nella maggiore superficie della partita «strade» e nella planimetria tratturale con i numeri 106-*c* e 106-*e*.

(5696)

Ampliamento di zone venatorie

La zona di Borgoratto Mormorolo, località Costa Pelata (Pavia), di cui al decreto ministeriale 18 agosto 1959, dell'estensione di ettari 399, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, viene ampliata su terreni adiacenti, della superficie di ettari 157, siti nei suddetti Comuni. Detta zona assume, pertanto, la superficie complessiva di ettari 556 e resta così delimitata:

dalla frazione Cà del Fosso, strada campestre per la frazione Illibardi, fino a quota 439, da qui, per la cresta a nord di Pietra Focaia, fino alla frazione Braglia; dalla frazione Braglia, torrente Ghiaia Coppa fino alla strada provinciale di Costa Cavalieri; detta strada fino all'inizio della riserva di caccia «Canaverra»; strada campestre che partendo dalla strada provinciale segue il crinale del monte Costa Pelata fino al ponte del torrente Ghiaia di Montalto in frazione Pianazzo; da detto ponte, strada provinciale fino alla frazione Cà del Fosso.

La zona di Rieti, località San Benedetto, di cui al decreto ministeriale 22 agosto 1959, dell'estensione di ettari 225, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, viene ampliata su terreni adiacenti, della superficie di ettari 375 circa, siti nel comune di Rieti. Detta zona assume, pertanto, la superficie complessiva di ettari 600 circa e resta così delimitata:

fiume Turano fino all'incrocio con la via Tancia e fino al bivio per Fonte Colombo; strada per Fonte Colombo Sant'Elia fino all'incrocio con la strada Monte Grande; strada Monte Grande fino al colle Canso; confine colle Canso con colle Canso fino all'incrocio con la strada per Maglianello; strada Maglianello fino all'incrocio con la via Salaria (km. 82.300 circa); strada Salaria fino al punto di partenza (ponte sul fiume Turano).

(5456)

Riduzione di superficie di zone venatorie

La zona di Alba, Monticello, Corneliano e Roddi (Cuneo), di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1959, dell'estensione di ettari 750 circa, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, viene ridotta alla superficie di ettari 620 circa, e delimitata dai seguenti confini:

fiume Tanaro, dalla Cascina Socchi fino al torrente Mellea; detto torrente fino al ponte della strada statale Alba-Bra; da detto ponte fino al bivio con la strada comunale di Monticello; strada comunale di Monticello fino alla stazione ferroviaria di Monticello d'Alba; linea ferroviaria per Alba fino a quota 179 in prossimità del confine ovest della frazione Biglini; breve tratto in linea retta; strada carreggiabile fino alla Cascina Roncaglia e alla Cascina Maccagni; da detta Cascina, lungo la stessa strada fino alla Cascina Soria e Castellero; strada Madonna Castellero-Alba fino all'incrocio con la strada statale Alba-Bra, nei pressi della Cascina Socchi; indi strada campestre fino al fiume Tanaro.

La zona di Ofena e Villa Santa Lucia (L'Aquila), di cui al decreto ministeriale 19 agosto 1959, dell'estensione di ettari 1200, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, viene ridotta alla superficie di ettari 1000 circa e delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale da Ofena a Villa Santa Lucia; detta strada fino al paese di Castel del Monte; da qui strada provinciale per Calascio fino alla curva ai piedi del Monte Gemmano; strada pedemontana che delimita la pianura fino al Colle San Marco; prosegue la pedemontana di monte Scopeta e da qui mulattiera che si ricongiunge alla strada provinciale nei pressi della cava di sabbia; da qui detta strada fino all'abitato di Calascio; da questa località, strada carreggiabile che porta ai casini di Calascio; da qui mulattiera fino all'incrocio con la strada comunale di Ofena; detta strada fino a ricongiungersi con il punto di partenza.

(5457)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 204

Corso dei cambi del 7 settembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,5975	620,60	620,59	620,60	620,60	620,60	620,60	—
$ Can.	639,40	639,50	639,625	639,70	638,40	639,34	639,70	639,35	639,37	—
Fr. Sv.	143,97	144 —	144,03	144,02	144 —	143,98	144,025	144 —	143,97	—
Kr. D.	90,14	90,15	90,14	90,15	90,15	90,15	90,15	90,15	90,15	—
Kr. N.	87,08	87,08	87,09	87,10	87,10	87,08	87,095	87,07	87,09	—
Kr. Sv.	120,30	120,32	120,33	120,30	120,30	120,31	120,31	120,35	120,31	—
Fol.	164,55	164,58	164,60	164,60	164,55	164,57	164,5875	164,52	164,57	—
Fr. B.	12,40	12,415	12,42	12,4245	12,415	12,41	12,42125	12,40	12,41	—
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,66	126,655	126,65	126,65	126,655	126,65	126,65	—
Lst.	1744,77	1744,70	1744,875	1744,85	1744,75	1744,80	1744,85	1744,85	1744,90	—
Dra. occ.	148,82	148,82	148,8275	148,8237	148,81	148,82	148,82	148,82	148,82	—
Scell. Austr.	24,04	24,048	24,045	24,05	24,05	24,05	24,0475	24,04	24,05	—

Media dei titoli del 7 settembre 1960

Rendita 3,50 % 1906	81,50
Id. 3,50 % 1902	80,45
Id. 5 % 1935	106,05
Redimibile 3,50 % 1934	98,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,075
Id. 5 % 1936	101,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,025
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	102,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,60
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 settembre 1960

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	639,60
1 Franco svizzero	144,022
1 Corona danese	90,15
1 Corona norvegese	87,097
1 Corona svedese	120,305
1 Fiorino olandese	164,594
1 Franco belga	12,423
1 Franco nuovo (N.F.)	126,655
1 Lira sterlina	1744,85
1 Marco germanico	148,822
1 Scellino austriaco	24,049

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 165-NA, della cessata ditta Pappa Pasquale, già esercente un laboratorio di oreficeria in Napoli, via Chianche alla Loggia n. 18.

(5684)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Massalubrense (Napoli).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 26 agosto 1960, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Massalubrense (Napoli) e pone lo stesso in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3° del menzionato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione degli organi della liquidazione;

Dispone:

L'avv. Nicola Persico fu Emilio è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Massalubrense, con sede in Massalubrense (Napoli), ed i signori dott. Romualdo Fiore fu Romualdo, Gennaro Cargiulo fu Luigi e Federico Morvillo fu Raffaele, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte medesimo, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme di cui al titolo VII, capo 3°, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° settembre 1960

Il Governatore: CARLI

(5728)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di comandato presso il Centro di studi di filologia italiana, presso l'Accademia della Crusca, con sede in Firenze.

IL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Veduto l'art. 1 del decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1336, con cui si istituisce presso l'Accademia della Crusca un centro di filologia italiana allo scopo di promuovere lo studio e la edizione critica degli antichi testi e degli scrittori classici della letteratura dalle origine al secolo XIX;

Veduto l'art. 3 del citato decreto-legge, con cui si stabilisce che possono essere comandati presso il Centro, per il conseguimento dei fini a cui esso intende, insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione;

Veduti gli articoli 5 e 6 del regolamento del Centro, e la modifica approvata con decreto interministeriale 28 giugno 1952;

Apre il concorso a due posti di comando presso il Centro di studi di filologia italiana.

Il concorso è per titoli. Possono parteciparvi quegli insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione i quali abbiano spiccate attitudini agli studi di filologia italiana, a condizione che al momento della pubblicazione del presente bando di concorso non abbiano superato il termine di dieci anni dal conseguimento della laurea (non computando il tempo trascorso in servizio militare quali richiamati alle armi).

Gli aspiranti devono far pervenire, entro il 5 ottobre alla Accademia della Crusca (piazza dei Giudici n. 1, Firenze) per mezzo di plico raccomandato con ricevuta di ritorno, domanda su carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di laurea;
3) notizie in tre esemplari sull'operosità scientifica didattica del candidato;
4) lavori a stampa o dattilografati e qualsiasi altro titolo o documento che il candidato ritenga utile presentare.

I vincitori saranno comandati per un triennio e potranno essere confermati per successivo periodo di non oltre due anni.

Firenze, addì 15 luglio 1960

Il presidente dell'Accademia della Crusca: Bruno MIGLIORINI

(5740)

MINISTERO DELLA SANITA'

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 10 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1960 (registro n. 1 Sanità, foglio n. 286), con il quale è stato bandito un concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la lettera del Consiglio di Stato n. 424 del 31 maggio 1960, con cui viene designato il consigliere di Stato dottor Armando Pacifico come presidente della Commissione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato, è costituita come segue:

Presidente:
Pacifico dott. Armando, consigliere di Stato.

Membri:
Purpura dott. Giuseppe, ispettore generale medico;
Palma dott. Giuseppe, ispettore generale medico;
D'Alessandro prof. Giuseppe, direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Palermo;
Piccinelli dott. Amedeo, libero docente malattie infettive e patologia speciale medica e metodologia clinica della Università di Roma.

Il dott. Alfonso De Silva, direttore di divisione, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 2.

Alla Commissione di cui al precedente art. 1 sono aggregati, in qualità di membri aggiunti, per le lingue estere:

1. Ferri prof. Alfonso;
2. Iosia prof. Vincenzo;
3. Arredi Barazzoni prof.ssa Margherita.

Art. 3.

Ai componenti della Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa graverà sul cap. 24 del bilancio del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1959-60 e, qualora le operazioni della Commissione non potessero essere espletate entro tale esercizio, sul corrispondente capitolo del bilancio 1960-61.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1960

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1960
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 235. — BROVEDAN

(5741)

Diario delle prove scritte del concorso per esami e per titoli a ventidue posti di consigliere di 1ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Si comunica che, a modifica del decreto in data 25 maggio 1960, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 6 giugno 1960, con decreto in data 22 agosto 1960 il diario delle prove scritte del concorso per esami e per titoli a ventidue posti di consigliere di 1ª classe in prova, nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità è stato fissato per i giorni 10, 11 e 12 ottobre 1960, presso il Palazzo degli esami (via Gerolamo Induno n. 4, Roma) con inizio alle ore 8,30.

(5762)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Graduatoria del concorso per il conferimento della farmacia « Regione Monte » del comune di Cori

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 5501/3/1 del 10 febbraio 1958, con il quale veniva bandito un pubblico concorso, per titoli, per il conferimento della farmacia « Regione Monte » del comune di Cori;

Letti i processi verbali delle determinazioni adottate dalla Commissione giudicatrice del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui alla premessa narrativa:

1. Battaglia Giuseppe	punti	103,65
2. Nicolussi Ferruccio	»	86,75
3. Guadagnin Rinalda	»	65 —
4. Sinagra Michele	»	58,45
5. Rapisarda-Rizzo Giuseppe	»	44,80
6. Azzarita Ilarione	»	44 —

La graduatoria soprariportata potrà subire variazioni in dipendenza dell'eventuale non applicazione nei confronti del primo concorrente classificato del beneficio recato dalla legge 25 giugno 1956, n. 587.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, sede dell'Ufficio provinciale sanitario, e del Comune interessato.

Latina, addì 24 agosto 1960

Il medico provinciale: MELE

(5657)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FORLÌ

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL MEDICO PROVINCIALE

(*Omissis*)

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Severi Emma	punti	56,670
2. Righini Adriana	»	56,560
3. Vari Teresa	»	55,219
4. Ravagli Maria Josè	»	54,325
5. Tedaldi Renata	»	53,959
6. Frassineti Mercedes	»	53,884
7. Catani Domenica	»	52,903
8. Evangelisti Maria Giorgina	»	52,547
9. Rabiti Dina	»	52,177
10. Allegrini Ebe	»	52,062
11. Rossi Lavinia	»	51,969
12. Casadei Carla	»	51,156
13. Mattioli Pia	»	50,516
14. Giuliani Marisa	»	50,453
15. Sbaragli Marinella, nata il 17 dicembre 1937 precede per età	»	50,000
16. Ghini Francesca	»	50,000
17. Oliveti Iolanda	»	49,703
18. Pompili Pia	punti	49,656
19. Morelli Gina	»	49,250
20. Suzzi Pasquina	»	49,203
21. Olmeda Maria Luisa	»	48,909
22. Carniani Carla	»	48,141
23. Ricchi Giuseppina	»	47,250
24. Bartolini Caterina	»	47,141
25. Lucchesi Liliana	»	46,431
26. Poggi Alba	»	46,094
27. Biserni Maria, nata il 12 luglio 1938, precede per età	»	46,000
28. Benericetti Maria	»	46,000
29. Biasini Natalina	»	45,344
30. Angelini Ester	»	45,177
31. Pecci Raffaella	»	44,875
32. Bendandi Laura	»	44,057
33. Pompignoli Anna Maria	»	43,969
34. Bacchi Ebe	»	43,422
35. Cavina Elvezia	»	42,541
36. Bellettini Romana	»	42,156
37. Colantoni Teresa, nata il 3 marzo 1929, precede per età	»	42,000
38. Marcheggiani Cesira, nata il 17 maggio 1930, precede per età	»	42,000
39. Petrini Faustina	»	42,000
40. Reali Chiarina	»	41,549
41. Granci Clelia	»	41,406
42. Bellettini Ellera	»	41,297
43. David Antonia	»	40,250
44. Babucci Silvana	»	38,000

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Forlì e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 1° settembre 1960

Il medico provinciale: SIMONETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto odierno di pari numero, con cui è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì al 30 novembre 1958;

(*Omissis*)

Decreta:

Le seguenti concorrenti, idonee nel concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Severi Emma: Ranchio di Sarsina;
2) Righini Adriana: consorzio Montescudo-Monte Colombo;
3) Vari Teresa: San Giovanni in Galilea di Borghi;
4) Ravagli Maria Josè: Tredozio.

(*Omissis*).

Forlì, addì 1° settembre 1960

Il medico provinciale: SIMONETTI

(5748)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.